



DUOMO

in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

(Lecture: Es.3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9)

III DOMENICA DI QUARESIMA - 23 MARZO 2025



*SE NON VI
CONVERTITE,
PERIRETE TUTTI ALLO
STESSO MODO.*



Lc 13,1-9

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Parola del Signore

IL SIGNORE NON SI STANCA DI ATTENDERE I NOSTRI FRUTTI

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"». Lo abbiamo già incontrato, curvo sulle radici, sudato e sporco di polvere, chino a zappare o a camminare, con occhi splendenti di fiducia, spargendo semi in abbondanza: sì, lo abbiamo già incrociato sulle nostre strade, questo Dio contadino instancabile, che non si ferma mai, che ricomincia sempre daccapo e non si lascia abbattere dalle delusioni e dai tradimenti. Perché così è la vita, inguaribilmente ottimista. E così è Dio: «Voglio lavorare ancora un anno intorno a quel fico e forse porterà frutto». Ancora un anno. Questo è l'unico miracolo ed è quello di Dio: vedere sempre una piccola probabilità nello stoppino fumigante, nella canna incrinata. È un Dio che si accontenta e si aggrappa ad un fragile "forse" e lascia un altro anno di respiro ai tre anni di inutilità, perché si fida, oltre ogni speranza. Forse. Parola dubitativa di quando tutto può succedere e tutto ancora farsi. Forse ti troverò, forse mi salverò, forse guarirò, forse ritornerò... Forse, si apre

alle possibilità, si incanta sul futuro o, più semplicemente, sul dopo. Non chiude. Non definisce una condizione, ma resta sospeso e attende. Forse, porta in cuore un dubbio e custodisce la bellezza del rientro. Che bello quando ancora gli accadimenti non sono accaduti, quando costringono in una pausa di attesa, o in un respiro trattenuto. Tutto può ancora succedere, anche quel fico sterile può dare frutti, se sono disposto a lavorarci. E che bello sentirci sempre, in qualsiasi momento ed a qualsiasi età, dei semi. Gonfi di possibilità, ricchi di umori e linfe che circolano dentro e da cui poter attingere, carichi di un futuro già tutto presente, già tutto qui. Un concentrato di forza e di energia. Lui così mi vede, quel Dio contadino e visionario che perde il suo tempo attorno alla mia terra secca. Quel Dio che non si rassegna. Forse cambierò, forse riuscirò a diventare un poco migliore, forse domani questi miei difetti svaniranno, ma oggi devo imparare ad essere paziente. Una pazienza che nasconde in cuore il sogno, che accarezza e sospinge, che accompagna e guida: la pazienza di Dio, insomma, che accetta il nostro povero amore, le nostre virtù sgangherate, gli altalenanti buoni propositi e i tempi di sterili aridità. Così, con questo "forse" tra le mani e nel cuore, ci avviamo verso la Pasqua, nel nostro cammino di resurrezione, cammino di vita che va incontro alla vita. Da piangere di felicità.

(L. Verdi)

Salmo responsoriale (sal 102/103)

✠. Il Signore ha pietà del suo popolo.

DOMENICA 23	Ore 8.30 : Def. Giuseppe e Sofia; def. Vittorio e Angela Ore 10.00 : def. Carla Ore 11.30 : def. Mario, Primo, Marsilio e Piewrino Ore 19.00 : Pro popolo
LUNEDÌ 24	Lecture: 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30. Ore 10.00 : def. fam.Ferrarese; def. Roberto Ore 19.00 : Pro Animabus
MARTEDÌ 25 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	Lecture : Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 Ore 10.00: def. Carla Baldo Ore 19.00: def. Giovanni
MERCOLEDÌ 26	Lecture : Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19. Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : Pro Animabus
GIOVEDÌ 27	Lecture : Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23. Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : def. Virgilio e Rosalia
VENERDÌ 28	Lecture : Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : def. Pino Padoan
SABATO 29	Lecture : Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14. Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : Pro Animabus

IN A G E N D A . . .

- > **Domenica 23 marzo - Domenica III di Quaresima**
Ore 11.00 - Incontro genitori dei fanciulli di IV elementare
Ore 11.30 - Battesimo di Silvestrin Pietro e Vianello Tommaso
Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica
- > **Martedì 25 - Mercoledì 26 - Giovedì 27 marzo -**
Ore 20.30 - Esercizi Spirituali - Chiesa di San Pio X
- > **Venerdì 28 marzo -**
Ore 18.00 - VIA CRUCIS (Chiesa)
- > **Sabato 29 marzo -**
Ore 15.00 - Incontro ragazzi/e di V elementare
- > **Domenica 30 marzo - Domenica IV di Quaresima**
Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica



Diocesi di
ADRIA-ROVIGO

E se fosse un'opportunità?

Il Nuovo Carcere Minorile per
il Triveneto nel cuore della nostra Città

**Lunedì 24 marzo 2025
dalle 18.00 alle 20.00**

**Cinema Teatro Duomo
vicolo Duomo 6, Rovigo**

Intervengono:

Dott. Michele Visentin - Centro Studi Olivotti

Uno sguardo inaudito alla sofferenza delle nuove generazioni. La Comunità si interroga.

Dott. Lorenzo Cattelan - Dirigente Ministero della Giustizia

Il diritto al bello negato: la reclusione negli IPM di chi non è mai stato bambino.

Don Domenico Cambareri - Cappellano IPM di Bologna

Perché alla Chiesa fa bene sognarli fuori.

Conclusioni:

**Mons. Pierantonio Pavanello - Vescovo della Diocesi di
Adria-Rovigo**



Info@caritasrovigo.org - 0425 23450